

**Metronomica:  
La rivolta dei Mangianastri**

*Paolo Tassotti*

# Alla discarica

Tocca stare in campana giù alla discarica che i Mangianastri c'hanno le baracche lì vicino. Delle volte vanno a ravanare pure loro che magari rimediano due sfilacci da sgranocchiare.

Tempo di grama per quelli, che di nastri bacucchi da cianciare ce n'è rimasti pochi pure lì. Per lo più ci stanno rubinetti rotti e vecchi francobolli, che quando ci cammini sopra te li porti appresso che ti si appiccicano.

Certe volte però ci trovi delle carabattole che dici questo a che serve un giorno, per dire, ci è andata di culo quando Tascam ha rimediato una vecchia pianola a tracolla di quelle che s'aprono e chiudono a soffietto. Roba da zingaro accattone, tipo. Solo che mancavano certi tasti, allora l'abbiamo rabberciata bene e meglio che adesso suona meglio di prima. Mica come quelle mezze sfatate che si sentivano una volta.

Certo che schifo giù alla discarica, montagne di ciarpame accatastato a passarci i pomeriggi.

# Avanti-veloce

I nastri è roba da museo adesso. Che coll'avanti-veloce ci diventi vecchio a forza d'aspettare, e quando affitta. Poi se il coso ti s'inceppe si mangia pure la cassetta e buonanotte al secchio. Ma non ce lo sai che l'avanti-veloce si mangia il nastro ? - ti fanno gli altri. Buono solo a robivecchi, tipo.

Mica c'hanno più pazienza adesso, che a riavvolgere il nastro non gli va più a nessuno, meglio i dischi dicono, che ci puoi saltare di palla in frasca come ti pare. Quelli al negozio se li fanno pagare un botto però, che mica te li puoi permettere. Il giradischi invece quello te lo tirano appresso, che a fabbricarlo è sputtanato ormai.

Coi nastri era meglio alla fine. Che pure se si sfilacciava bastava grippare colla penna nell'ingranaggio e te lo rabberciavi di santa pazienza. Adesso se ti si graffia un disco bestemmi forte perché ti diventa buono giusto a frisbee. Coi i nastri era meglio, dico io.

# Leccapiedi

I Mangianastri si sono rotti di fare i leccapiedi dei Guerci. Prima gli conveniva che rimediavano cellulosa a sbafo per i marmocchi loro. Adesso vacche magre però, che dalle gite in città tornano sempre palmo di naso. C'è rimasto più niente qui giù per i succhiaspaghetti.

Da un pò gira pure voce che vogliono sbancare il Conservatorio, si che là è pieno di nastri belli succulenti tutti imbertati a inchiavardata. Roland fa lo gnorri, dice che la storia dei nastri è tutta una bufala, che lui ci lavora dentro e mica l'ha visti mai. E ti credo - gli faccio - che sei guercio pure tu, come fai a vederli.

Ma lui insiste che non ci stanno, mano sul fuoco amico. Sì, ma io non mi fido di un guercio, che ti fa credere quello che ti pare. Forse se la fa sotto pure lui adesso, che se i Mangianastri gli bussano al Conservatorio perde il posto di sicuro. Quelli si sono rotti di fare i leccapiedi dei Guerci.

# Sfasciavetri

Ieri Fostex mi torna tutto esaltato che farfuglia: “Guarda c’è il bordello giù in strada”. Lo sapevo - faccio io - che i Mangianastri sono belli che incazzati. “Roba sfasciavetri, amico !”, mi fa.

Poi m’affaccio per spizzare pure io e sgamo un tizio che appiccica il cassetto. La gente sta esaltata - dice Mackie - tipo scansati che non vedo. Gli sta bene la rivolta dei Mangianastri, che loro a farla le palle non ce l’avevano. Adesso tutti in finestra però, che le bestie stanno fuori dallo zoo.

“Ma dove stanno le guardie ?” - penso - che di solito quand’è così gli danno giù pesante di ramazza. Stavolta non gli regge la pompa però, che sono troppi. Adesso sta messo tutto a ferro e fuoco che andare in giro s’inciampa facile, tutto bastoni e vetri affumicati.

Meglio che ci rintaniamo in cantina, faccio agli altri, che lì i Mangianastri non ci beccano.

# Spaccatimpani

I Guerci stanno alle strette c'hanno tirato fuori l'arma segreta, specie di megafono spaccatimpani modello Gerico. Aggeggio infernale quello, che se ci stai troppo vicino rimani sordo di sicuro. Comprati i cuffioni che ti conviene, fanno quelli al mercatino.

Solo che adesso hanno scoperto che ai Mangianastri gli fa un baffo, che quella nota non se la calcolano proprio. Tipo scacciacani per cristiani insomma. Tizi antiquati quelli, mica evoluti come noi. Rimasti di sasso i Guerci che mica se l'aspettavano. Adesso stanno colle pezze al culo. Mani nei capelli amico, che non sanno più come fermarli.

Gl'hanno già fatto fuori metà delle guardie, e quelli rimasti stanno mezzi ammutinati. Sì, che si rifiutano d'andare al macello. Mica scemi. Dattela in testa la trombetta spaccatimpani che te la sei imbertata una vita e adesso la puoi pure buttare al cesso.

A vederli boccaperta c'ho quasi goduto. Che se lo meritavano proprio 'sti begalini tastalibri. Adesso se gli bussa un Mangianastri se la fanno sotto pure loro, mica solo noi.

# Tiritera

I Mangianastri se la comandano ormai. Al vecchio Conservatorio c'hanno messo la fabbrica di celluloidi così ci sfamano i marmocchi. Roland sta disoccupato adesso, che i Guerci mica sono più visti bene come una volta. Boris ha svoltato invece, che coi Mangianastri s'intende al volo, stesso livello, tipo. L'armonica l'appesa al chiodo ormai, che adesso fa il buttafuori alla discoteca.

Noi invece si tira avanti al solito giù in cantina. Mackie ha buttato giù 'sta filastrocca. Roba forte dice lui, tipo che con questa sfondiamo. Mica mi convince però, che pare una nenia da marmocchi. Specie di tiritera sui Mangianastri o che so io:

*“Tu sei un Mangianastri,  
coi fili nei pasti,  
se appizzi l'orecchio,  
dei passi il suo ritmo,  
ragazzi silenzio, se bussa chi gl'aprirà ?”*

Tipo rime bacciate. Come se n'è uscito Mackie co 'sta roba, me lo credevo più cazzuto. Lui dice che tocca buttarsi su roba semplice adesso, che coi Mangianastri tocca volare basso. Mica come ai tempi dei Guerci colla puzza sotto il naso. Duri di comprendonio i tizi masticafili. Ma ormai se la comandano i Mangianastri.